

14 Luglio 2015

# Creativi dell'Università, Taranto c'è

## Annalisa Turi tra i vincitori del «Myllennium Award» nella sezione My book-Economia

IL PREMIO CERIMONIA A ROMA. LA PROTAGONISTA: INVESTIAMO NEL NOSTRO TERRITORIO. IL RETTORE URICCHIO: LA SOCIETÀ NON DISPERDA QUANTO ABBIAMO FATTO PER I GIOVANI

### DEBORA PICCOLO

● C'è anche Annalisa Turi tra i vincitori del premio «Myllennium Award 2015», che ha visto la città di Taranto e il Polo di Taranto dell'Università di Bari protagonisti a Roma nel Chiostro del Bramante, dove si è svolta, venerdì scorso, la cerimonia di consegna dei riconoscimenti alla presenza del direttore generale della presidenza del Consiglio dei ministri Francesco Tufarelli.

Il concorso, promosso dal gruppo imprenditoriale Barletta ed alla sua prima edizione, ha premiato i giovani più creativi under 30, nati a cavallo del millennio, nell'ambito di start-up, saggistica, architettura, giornalismo d'inchiesta, stage e master. I premi sono stati assegnati da un comitato tecnico-scientifico composto da personalità scelte fra i membri della comunità accademica e scientifica, dell'economia, dell'industria, delle istituzioni e della società civile, che ha analizzato e selezionato tutti i progetti dei giovani partecipanti al concorso.

Annalisa Turi, 25 anni, massafrese, si è laureata in Giurisprudenza, con lode e plauso, presso il Dipartimento universitario di Taranto, discutendo la tesi di laurea interdisciplinare in Diritto tributario e Diritto commerciale dal titolo «Profili fiscali e societari delle start-up innovative» con i docenti relatori Antonio Uricchio, rettore dell'Università di Bari, e Daniela Caterino.

Si è distinta al prestigioso «Myllennium Award 2015» per la sezione My book-Economia con un articolo scientifico dal titolo «Come il finanziamento

diventa smart: il crowdfunding», aggiudicandosi una borsa di studio del valore di mille euro, oltre alla pubblicazione del saggio in un volume edito da Cangemi.

Allieva di Uricchio, Turi collabora con la cattedra di Diritto tributario. Ha già pubblicato due articoli scientifici: «Incubare start up e spin off: il caso Polo scientifico tecnologico Magna Grecia» (in «L'emergenza ambientale a Taranto», Cacucci 2014) e «Disciplina fiscale delle start up innovative» (in «Annali 2014», Dipartimento jonico).

«Aver ricevuto questo premio - dichiara Annalisa Turi alla «Gazzetta» - è per me motivo di gioia e di orgoglio. Gioia, per essere stata scelta tra tantissimi candidati da una giuria d'eccellenza; orgoglio, per aver rappresentato l'Università di Bari e, in particolare, il Dipartimento jonico. Noi giovani - prosegue Annalisa - dobbiamo investire nel nostro territorio per farne un luogo un po' più simile ai nostri sogni, senza mai prescindere dalla presenza universitaria. E il mio sogno è fare ricerca».

Grande anche la soddisfazione del rettore Uricchio, che dichiara: «Il premio ad Annalisa Turi conferma la bontà del percorso intrapreso anni fa dal Polo jonico dell'Università di Bari per i suoi studenti. Il Polo ha investito sui giovani come Annalisa, formandoli alla cittadinanza universitaria, all'acquisizione di un metodo di studio, alla partecipazione creativa alle attività di ricerca. La speranza - conclude il rettore dell'Università di Bari - è che la società non disperda questo investimento sui giovani facendoli emigra-



RETTORATO Palazzo D'Aquino



AFFERMAZIONE A ROMA Da sinistra Annalisa Turi e il rettore Uricchio